

**RELAZIONE DEL TESORIERE
al conto consuntivo dell'anno 2019**

Consultazione scritta del 25 e 26 maggio 2020

Egregi Colleghi,

spero di trovarvi tutti bene ed in salute; cercherò di sottrarVi il minor tempo possibile.

La legge richiede che, nel corso della assemblea plenaria annuale, venga approvato il conto consuntivo dell'esercizio consigliere conclusosi al 31 dicembre ultimo scorso; rimandando alla documentazione allegata alla presente in ordine ai "freddi numeri", nella presente relazione evidenzierò se le voci di bilancio attive e passive, oggetto del conto preventivo già approvato, siano state correttamente previste e quali variazioni si siano dovute operare nel corso dell'esercizio appena concluso.

Il fondo cassa al 31 dicembre 2019 (che, come annualmente viene sottolineato, consente la sopravvivenza del Consiglio dal 1° gennaio dell'anno successivo fino alla riscossione della tassa consiliare) ammonta ad euro 596.469,17, superiore di oltre 43.000 a quello esistente al 31 dicembre 2018.

Esaminando brevemente le voci che compongono le entrate, comprese nei tre titoli della parte prima del conto consuntivo, la tassa consigliere, maggiore consistente introito per il Consiglio, compare per euro 500.777,60, in linea con il preventivo.

In ordine alle altre voci di entrata evidenzio, rispetto al preventivo:

- un maggior gettito per le ammende (sopravvenienza attiva di euro 3.264,35),

- un importo superiore anche nel capitolo “entrate varie”, dovuto ad un contributo pervenuto dalla Cassa Nazionale del Notariato per le spese di affitto (euro 25.498) ed ad un rimborso di euro 8.125,54 per oneri accessori e riscaldamento relativi alla vecchia sede di via Botero, nonché, inoltre, a somme destinate all’Archivio e versate per errore al Consiglio da parte di notai che sono successivamente stati rimborsati. A tal proposito, per evitare di "gonfiare" in modo non corretto il bilancio sono stati istituiti due capitoli nelle partite di giro, e pertanto ininfluenti, denominati “Altre partite di giro”, sia in entrata che in spesa. Invito in ogni caso i Colleghi, ad evitare il più possibile tale tipo di errore.

Il totale delle entrate si attesta quindi, compresi i residui attivi, ad euro 690.181,52, a fronte di indicazioni previsionali per euro 609.970,00.

La parte seconda del conto consuntivo riguarda le spese ed appare in linea con le previsioni, constando talora per diverse voci (ad esempio spese condominiali, spese per energia elettrica e telefono, pulizie, noleggio e manutenzione macchine ufficio, spese postali, tipografia e spese varie di funzionamento) una minor spesa effettiva rispetto a quella preventivata.

Tra le più consistenti voci di spesa, rammento l’affitto dei locali consigliari, gli stipendi per le collaboratrici ed i relativi contributi previdenziali; il tutto per complessivi euro 320.594,99.

Altra voce di spesa importante è quella relativa al contributo per il funzionamento della CO.RE.DI. (euro 50.118,85), questa superiore a quella dell’anno precedente (euro 32.575,76) per i numerosi procedimenti attivati dal nostro Consiglio soprattutto per inosservanza dei principi di deontologia professionale.

A tale proposito vi anticipo che nel corso dell’anno 2020 abbiamo già dovuto provvedere ad aumentare di euro 10.215,33, rispetto a quanto originariamente preventivato, il contributo Coredi, inizialmente stimato in euro 40.083,41.

Se posso permettermi una battuta: fate i buoni, se non altro per evitare di gravare sul bilancio.

La voce “Spese per incarichi professionali e consulenze” per assistenza legale al Consiglio, sia relativamente ai procedimenti disciplinari promossi dal Consiglio stesso, sia per quelli promossi dall’Archivio Notarile, è meno consistente (euro 36.555,11) rispetto all’esercizio precedente (euro 58.775,20).

Con riferimento alla Scuola di Notariato, comunico che, per l’anno accademico 2018/2019 il Consiglio ha versato come contributo euro 35.000.

Il totale generale delle spese, compresi i residui passivi, ammonta così ad euro 684.658,50.

L’Archivio Notarile ha comunicato gli onorari repertoriali dell’anno 2019 dei Colleghi del Distretto, ammontanti ad euro 31.816.306,49, purtroppo in diminuzione rispetto all’anno precedente (euro 33.249.259,63) di circa euro 1.430.000. Detratti gli onorari dei Notai dispensati, defunti e trasferiti (euro 672.762,91) il totale utile, ai fini del calcolo della tassa consiliare 2020, è di euro 31.143.543,58.

Il Consiglio, dopo attenta valutazione, propone di mantenere l’aliquota della tassa consiliare nella misura dell’1,50%, in maniera tale da garantire un gettito di euro 467.153,15, assicurando un introito che si avvicina a quanto preventivato (euro 490.000).

Il Consiglio propone quindi al Collegio, a mezzo della scheda a Voi inviata:

- 1) di approvare il conto consuntivo 1° gennaio – 31 dicembre 2019;
- 2) di mantenere l’aliquota da applicare sugli onorari repertoriali (detratti gli onorari dei notai cessati) nella misura dell’1,50%;
- 3) di deliberare il versamento della tassa consiliare, da parte di ciascun notaio, entro il termine massimo del 30 settembre 2020, in quell’importo e con quelle modalità che verranno comunicati dalla Segreteria del Consiglio.

IL TESORIERE

(Notaio Gabriele GILI)